

la compagnia **LA BOTTE E IL CILINDRO** presenta:

# A SCUOLA A TEATRO

33° STAGIONE  
DI SPETTACOLI  
PER LE SCUOLE  
DELL'OBBLIGO

rassegna presso  
**TEATRO ASTRA**

ANNO SCOLASTICO  
**2023,24**



**spettacoli ore 10:00 ingresso 6€ (insegnanti gratuito)**

**PRENOTA** la prenotazione dei posti a teatro  
dovrà effettuarsi direttamente alla segreteria del Teatro Astra  
per telefono **079.4462419** (orario d'ufficio)  
o inviando una mail [organizzazione@bottecilindro.it](mailto:organizzazione@bottecilindro.it)



**Gentili Dirigenti e gentili Insegnanti,**

**vi presentiamo la 33° edizione della nostra Stagione di Teatro dedicata alle Scuole, con alcune delle migliori produzioni sarde e nazionali di teatro per le nuove generazioni.**

**Tornano alcuni classici della nostra Compagnia insieme alla proposta di nuove produzioni e di spettacoli presentati da compagnie provenienti da Sardegna, Abruzzo, Lazio e Veneto.**

**Una molteplicità di linguaggi: teatro d'attore, di immagine, di parodia, di pupazzi e quest'anno, grazie al Teatro Verde di Roma, arriva anche il teatro sul nero: un particolare tipo di spettacolo teatrale che si basa principalmente sull'illusione ottica.**

**Tante fiabe e tante tematiche trattate: le tradizioni della Sardegna, l'amicizia, l'avventura, il rispetto della natura e degli animali, la libertà, il coraggio e la crescita. Una serie di spettacoli capaci di coinvolgere tutte le fasce d'età dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.**

**Quest'anno c'è una piccola novità rispetto al costo del biglietto per gli studenti. Dopo 23 anni il costo del biglietto passa da €5 a €6, resta invece la gratuità per gli insegnanti accompagnatori.**

**Il piccolo incremento ci consentirà di proseguire nell'impegno costante e continuo che la nostra compagnia infonde per organizzare quella che, a pieno titolo, è riconosciuta da Enti e pubblico come l'unica e vera Stagione di Teatro dedicata alle Scuole in Sardegna.**

**Anche quest'anno presentiamo, infatti, 15 titoli programmati tra novembre 2023 e maggio 2024.**

**Sicuri di una vostra cortese collaborazione nel consentire ai vostri studenti di partecipare alle nostre iniziative, Vi ricordiamo che potrete prenotare chiamando allo 079.4462419 o inviando una mail a [organizzazione@bottecilindro.it](mailto:organizzazione@bottecilindro.it)**

**La Botte e il Cilindro è riconosciuta dal Ministero della Cultura, dalla Regione Autonoma della Sardegna, dalla Fondazione di Sardegna e dal Comune di Sassari.**

*Pier Paolo Conconi (Direttore Artistico de La Botte e il Cilindro e.t.s.)*



**31 gennaio 2024 - ore 10:00**

**fascia d'età: 8-14 anni**

**EVENTO SPECIALE  
PER LA SETTIMANA DELLA MEMORIA**

**La Botte e il Cilindro (SS)**

## **LE FARFALLE NON VIVONO NEL GHETTO**

regia Daniela Cossiga e Antonella Masala - con la partecipazione straordinaria del coro di voci bianche e giovanile Lolech di Barbara Agnello

Lo spettacolo affronta il delicato tema della Shoà e dello sterminio degli Ebrei, vittime del genocidio nazista, partendo dalla promulgazione delle Leggi Razziali, fino alla Liberazione. E' il risultato di un lungo e complesso anno di lavoro degli

allievi della Scuola di Teatro, che, per la prima volta, affrontano il palcoscenico in un contesto più professionale. Il lavoro è il risultato di un processo collettivo di creazione del testo, partito dalle riflessioni su ciò che riteniamo essere giusto o sbagliato, su ciò che suscita la nostra indignazione e il nostro intimo senso della giustizia, sul contributo che ognuno è chiamato a dare in qualità di individuo con un proprio pensiero e una personale posizione rispetto alla difesa dei diritti degli esseri che abitano questo mondo. Le risposte si trovano nel lavoro che abbiamo costruito e messo in scena con il contributo potente delle riflessioni che i ragazzi hanno raccolto. Il teatro è anche questo e quello che suscita è più forte di mille parole.



**13 novembre 2023  
ore 10:00**

**fascia d'età: 6-14 anni**

**Teatro Zeta (L'Aquila)**

## **CENERENTOLA... tutta da ridere**

scritto e diretto da Manuele Morgese

con: Carmine Barbato, Carmelo Cannata, Danilo Napoli e Marco Paris

Un gruppo di giovani attori maldestri deve recitare la favola di Cenerentola in un teatro di Roma ma per colpa del traffico si trovano bloccati sul raccordo anulare. Il regista disperato si rivolge ai tecnici che si improvvisano attori, ma ne manca uno e non c'è più tempo perché il pubblico è già in sala... come fare? Un'improbabile rider su pattini si affaccia in teatro per una consegna... Iniziano così, a rappresentare la favola delle favole, tra assurdi colpi di scena, personaggi simpatici e gag esilaranti... Le ombre cinesi faranno da sfondo alla scena e tutti rideranno e vivranno felici e contenti...

**fascia d'età: 6-14 anni**

**20, 21 novembre 2023**

**ore 10:00**



**La Botte e il Cilindro (SS)**

## **LA BELLA CHE SPOSO' LUSBE'**

di Francesco Enna - regia di Pier Paolo Conconi  
con: Stefano Chessa, Luisella Conti, Consuelo Pittalis, Antonella Masala, Antonello Foddìs, Bianca Maria Lay, Daniela Simula

C'erano una volta... Scianca e Pillanca, Folletti dalle Sette Berrette, custodi di favolosi tesori e di antiche, fantastiche storie... e c'era pure un povero Maniscalco che aveva tre figlie femmine freddolose da maritare: Tremotutta, "la più grande e la più brutta", che non vedeva l'ora di potersi sposare; Tremebonda, "grassa grassa e tonda tonda", che non sdegnava mai di desinare; infine Tremolina, "la più piccola, buona e bella come una stella", ma sveglia e risoluta sotto la scorza gentile... C'era anche il figlio maschio del maniscalco, Sona Sona, suonatore abilissimo di qualunque strumento musicale, partito alla ventura in cerca di fortuna, che incontra sulla via del ritorno i due folletti col loro "siddadu" e i loro racconti. Ma fra storie, suonatine e gare di velocità, che accade intanto a casa del maniscalco? Accade che un brutto giorno di un freddo inverno, il pover'uomo si rechi nel bosco a cercar legna, quand'ecco spuntare dal nulla nientemeno che il "fosco e losco Visconte di Lusbé", ossia il Diavolo, ossia Lu Bestiu!, e che, per aver salva la vita, il maniscalco sia costretto a dargli in moglie prima una figlia, poi la seconda e financo la terza, con grande disappunto di Satanasso che ogni volta si lamenta delle mogli "difettose", ma... Che fine hanno fatto davvero Tremotutta e Tremebonda? Saprà Tremolina scoprire cosa si cela dietro le Porte Proibite? Forse sì, non senza l'aiuto però del fratello Sona Sona che nel frattempo, grazie alla Strega del Bosco e a Scianca e Pillanca, avrà ricevuto in dono una Chiave Che Apre Tutte Le Porte e altro ancora...

Sono i due Folletti dalle Sette Berrette a condurci dentro il bosco di Lusbé e a dipanare i fili di questa fiaba sarda che ha il sapore di altre fiabe europee come "La Bella e la Bestia" o "Barbablù".



**4 dicembre 2023  
ore 10:00**

**fascia d'età: 3-10 anni**

**Teatro Verde (Roma)**

## **LA BELLA ADDORMENTATA NEL BOSCO**

di Andrea Calabretta - regia Vania Castelfranchi  
con: Giovanni Bussi, Andrea Calabretta e Vittoria Rossi

La storia è nota. Una Strega, arrabbiata per non essere stata invitata alla festa per la nascita della figlia del re, lancia una maledizione: quando la ragazza compirà 18 anni si pungerà con un fuso e morirà. Grazie all'intervento di tre fate la terribile profezia viene mitigata: Aurora non morirà, ma dormirà per cento anni, finché un bacio di vero amore la risveglierà. Ma per giungere dalla bella addormentata occorre prima superare tre terribili prove: una foresta incantata, un terribile orco ed un re bugiardo. Gegè, il principe vanesio, lascerà che sia Zero, lo scudiero, ad affrontare tre terribili prove. Ma da solo è impossibile. Per fortuna che ci sono i bambini in sala ad aiutarlo! La favola si svolge in un'atmosfera onirica, come se fosse il sogno di Aurora, in una scena che si ispira ai quadri di Rousseau. I bambini vengono coinvolti direttamente nelle incredibili, divertenti e pazze avventure di Zero. Musica, canzoni, mistero e risate ci accompagnano e scandiscono i tempi di questa tenera e ironica favola.

Nella favola classica il principe si trova al momento giusto nel posto giusto: una bella fortuna! Nella nostra versione le varianti sono soprattutto due: è Zero lo scudiero a trionfare, non perché nobile di nascita ma d'animo. E' comunque Aurora a scegliere il proprio destino, con indipendenza e autonomia. Lo scudiero affronterà tre avventure che metteranno alla prova il suo coraggio ma anche la sua intelligenza e la sua generosità. La scena, i burattini e i costumi sono ispirati ai quadri di Rousseau. La scena, in particolare, è una enorme faccia che si trasforma, si smonta e si rimonta, rivelando boschi, torri, castelli e grotte in un avvincente gioco scenografico.

# Natale al Teatro Astra

prenota subito con la tua classe!!!



11, 12 dicembre 2023  
ore 10:00

fascia d'età: 3-14 anni

La Camera Chiara | BSL Studiodanza | La Botte e il Cilindro

## LA STORIA DI PIERINO E DEL LUPO

di Consuelo Pittalis e Stefano Chessa | regia di Stefano Chessa | coreografie di Fabiana Sechi - con: Stefano Chessa, Salvatore Faedda, Elga Mangone, Morena Nativo, Paola Nativo, Andrea Longhitano, Alice Sassu

Pierino vive con il nonno in una casetta ai bordi del bosco e ha per amici un uccellino, un'anatra e un gatto. Nel bosco vivono tanti animali liberi: scoiattoli, libellule, farfalle e ... un lupo! A Pierino piace scrivere ed un giorno decide di scrivere una lettera al lupo. Il nonno si raccomanda con lui di non andare mai solo nel bosco, potrebbe essere pericoloso. Ma Pierino è curioso ed un bel giorno, decide di andare verso il bosco insieme all'uccellino e l'anatra. I due animali, ben presto, iniziano a litigare e così il gatto, che li segue silenziosamente, tutto ad un tratto cerca di catturare il povero uccellino. In quel momento arriva il lupo e mentre il gatto impaurito raggiunge l'uccellino sull'albero, l'anatra, presa dal panico, corre sulla riva del lago, ma viene mangiata viva dal lupo. Pierino, che nel frattempo viene richiamato a casa dal nonno, assiste alla scena e decide di dare una mano agli amici animali. Il ragazzo prende una corda robusta, la lega alla coda del lupo e annoda l'altro capo a un ramo dell'albero. E in men che non si dica, il lupo è catturato! E dopo che succede? Pierino dove porterà il lupo? E il nonno che avrà da dire? Pierino saprà parlare con il lupo? Sì, e capirà cosa è giusto fare. Ma cosa? Beh, questo non ve lo possiamo dire, dovrete venirlo a scoprire a teatro! Lo spettacolo è liberamente tratto dalla fiaba musicale "Pierino e il lupo" di S. Prokofiev,

fascia d'età: 5-14 anni

19, 20, 21, 22 dicembre 2023  
ore 10:00

La Botte e il Cilindro (SS)

## LO SCHIACCIANOCI

di Nadia Imperio, regia Pier Paolo Conconi  
coreografie Alessandra Mura e Rossella Serra  
con Stefano Chessa, Luisella Conti, Consuelo Pittalis,  
Giommaria Manunta, Noemi Zucca, Alice Friggia, Margherita Lavosi, Bianca M. Lay, Roberta Solinas, Sara Giordanelli



È Natale: il periodo più magico dell'anno, la festa che tutti i bambini del mondo aspettano per intere settimane con trepidazione. L'aria è piena di eccitante attesa. In casa, sotto il grande albero di Natale che si riempie di doni, Clara e Fritz attendono il momento in cui potranno aprire i loro. Ed ecco, fra i tanti regali, il più misterioso di tutti: uno Schiaccianoci. Un giocattolo un po' bruttino a cui però Clara si affeziona all'istante, inspiegabilmente attratta dalla sua enigmatica espressione. Quel giocattolo le ricorda qualcuno. Forse un principe... un sogno. E in questo sogno, frotte di orribili topi-vampiro che, guidati dal Re dei Topi, si scagliano proprio contro l'indifeso Schiaccianoci e la sua protettrice. Se non arrivassero in soccorso le bambole meccaniche, i pupazzi e tutti i giocattoli di Clara, chissà come andrebbe a finire...

Con questo spettacolo la Compagnia mette in scena uno dei classici invernali per eccellenza, capace di coinvolgere nello spirito favolistico natalizio sia gli adulti che i più piccini. Lo spettatore è invitato ad entrare nell'atmosfera magica di un colorato sogno fatto di danza, musica e parole, dove la componente dell'avventura e del gioco fa da contraltare a quella delle paure e delle ansie proprie dell'infanzia.

fascia d'età: 6-11 anni

29 gennaio 2024  
ore 10:00

## Bocheteatro (Nuoro) ASCOLTANDO GLI ALBERI

scritto, diretto e interpretato da Monica Corimbi  
assistente alla regia Giovanni Carroni



Ascoltando gli alberi è uno spettacolo che mescola leggerezza e profondità, esplorando il legame profondo che ogni albero ha con la storia, il mistero e la memoria del passato. Gli alberi diventano simboli di saggezza, resistenza e crescita, l'attrice si trasforma in una guida che ci conduce alla comprensione di questi preziosi insegnamenti. L'obiettivo dello spettacolo è creare un'esperienza teatrale condivisa tra generazioni, unendo nonni, zii e nipoti, genitori e figli in un momento di connessione e scoperta. Il linguaggio è semplice, pulito e arriva quasi a sussurrarci all'orecchio che anche noi siamo natura.

Le parole e gli oggetti sul palco ci conducono, attraverso un percorso intimo e poetico, a riflettere sulla relazione con la natura e sull'importanza di rallentare e apprezzare i momenti semplici della vita.

Chiunque è in grado di distruggere un albero ma pochi hanno cuore, dedizione e intelligenza necessari per salvarli e aiutarli a crescere.

5, 6 febbraio 2024  
ore 10:00

fascia d'età: 3-11 anni

La Botte e il Cilindro (SS)

## GALLINE LIBERE

scritto e diretto da Stefano Chessa  
con Consuelo Pittalis, Bianca Maria Lay, Margherita Lavosi

Malva e Zuzù sono due galline nate in cattività e vivono in un allevamento in batteria, dentro una gabbia piccola come un foglio di carta A4.

Costrette a produrre uova e solo uova, non conoscono minimamente il mondo esterno, il mondo libero. Sarà il vecchio gufo Bubo Bubo a rivelare alle galline la triste condizione di prigionia nella quale sono costrette a vivere. Come un vero e proprio mentore racconterà loro della bellezza del mondo: le distese dei prati sugli altipiani, i boschi con le chiome degli alberi che ondeggiavano, il "lago di Nino" sulla montagna e le sue "pozzine" e poi il mare aperto e quelle rocce con il selciato del gigante. Le galline ascoltano e sognano di volare sul mondo, fino a quando un forte temporale farà crollare la gabbia. Malva e Zuzù sono libere ed ora vogliono volare. Il gufo impartisce loro le lezioni di volo: il decollo, il volteggio, la virata, il battito d'ali e la planata, ma anche come sapersi difendere dalla donnola grazie alla "immobilità invisibile". Le galline iniziano il loro magnifico viaggio, forse solo immaginato, ma pur sempre emozionante e pericoloso. Alla fine il gufo le accompagnerà in una nuova casa, la casa delle galline libere. Una casa dove poter razzolare, fare un bel bagno di polvere, chiocciare, tubare, deporre le uova quando si vuole e far risuonare il proprio ed inconfondibile "coccodè".

Lo spettacolo parla di libertà, di amicizia e del desiderio di riconquistare il contatto con la natura. Ma anche delle nostre scelte alimentari in tema di uova e del rispetto dei diritti primari degli animali in genere. Temi forti e attuali che, attraverso una messa in scena giocata tra parola, gesto e movimento, verranno posti con delicatezza e poesia ai piccoli spettatori. E quando compri un uovo ricorda sempre di leggere il codice sul guscio: "0" vuol dire biologico, vuol dire "Galline libere"!

fascia d'età: 4-10 anni

12 febbraio 2024  
ore 10:00



## Cattivi Maestri (Savona) IL GIGANTE EGOISTA

regia di Antonio Tancredi  
con Francesca Giacardi e Maria Teresa Giachetta.

*"Un tempo, un tempo lontano, abitava la terra il popolo dei giganti..."*, ma siamo proprio sicuri che i giganti non esistano più? Il nostro è un gigante speciale, egoista, che ama il suo giardino sopra ogni cosa e non sopporta che qualcuno lo possa rovinare. Ma vivere significa usare, scalfire e a volte sciupare. Il nostro gigante si accorge che la solitudine è gelo, che i bambini sono calore e che se desideri che i tuoi fiori sboccino devi permettere che siano accarezzati e, a volte, calpestati. Il nostro gigante capisce tutto questo grazie all'amore dei bambini, che desiderano essere ascoltati da lui, amano giocare insieme a lui, lo cercano, si affezionano e non lo lasciano mai in pace, come fanno tutti i bambini del mondo con i loro giganti.

Due attrici/narratrici, attraverso l'utilizzo di pupazzi e oggetti, ci raccontano una delle storie più emozionanti di Oscar Wilde con la leggerezza di due vagabondi che il tempo porta in giro. Le musiche originali sono state composte e suonate al piano da Claudia Pisani, la scenografia di Valentina Albino crea oggetti magici e trasformisti, la regia di Antonio Tancredi mette in luce la poesia che ha reso questa favola eterna.

Lo spettacolo affronta il tema molto attuale della difficoltà a relazionarsi con gli altri e porta a riflettere sulla necessità di aprirsi all'altro in un tempo in cui ci troviamo sempre più spesso di fronte a fenomeni di isolamento ed esclusione.

fascia d'età: 3-11 anni

11, 12 marzo 2024  
ore 10:00



## Fondazione AIDA (Verona) STORIE INCARTATE PER PRINCIPESSE RIBELLI

testo e regia Pino Costalunga - idea scenografica di Stefano Zullo - in scena Elisa Lombardi

Tutti i personaggi delle fiabe hanno dei ruoli ben precisi, dai quali è difficile uscire: il Principe ha sempre qualche tesoro da trovare oppure qualche Principessa da salvare e lei, la Principessa di turno, deve sempre stare zitta e buona ad aspettare il Principe che la venga a liberare o a svegliare, con un bacio, da un sonno stregato e fatale. Ma ecco che nella nostra storia arriva l'Aggiustafiabe, che ha il potere non solo di aggiustare le fiabe dimenticate e perdute nei vecchi libri rovinati dalla muffa a darli, ma ha pure gli attrezzi per modificarle, come in una scatola di costruzioni, assieme ai ruoli e ai destini dei personaggi. Ed è così che le nostre Principesse delle Fiabe diventano davvero delle "terribili ragazze ribelli" che hanno voglia di prendere in mano la loro vita per guidarla e plasmarla in prima persona, senza starsene là ad aspettare, magari addormentate, come è stato insegnato loro da una tradizione antica di stampo paternalista e maschilista, il Principe di turno che le possa svegliare. Perché ogni Principessa ha il diritto di guidare il proprio futuro come e dove più le piace. E per questo che nella nostra Fiaba sarà la Principessa ad affrontare mille avventure per trovare il Principe perduto, toccherà proprio a lei sconfiggere il Drago con le armi dell'intelligenza e liberare il Principe prigioniero, e se poi sarà lei a volere il classico finale da fiaba, con il matrimonio fastosissimo per diventare Regina, ebbene, sarà così! Ma se vorrà un finale diverso, sarà lei e solo lei a sceglierlo, in piena autonomia e libertà, senza costrizione alcuna.

Una fiaba-spettacolo divertente e leggera che con grande fantasia affronta il tema antico e attualissimo della parità di genere, cercando di suggerire al pubblico l'importanza di non avere pregiudizi e che ci inviterà a perseguire con fermezza l'affermarsi pieno dell'uguaglianza tra maschio e femmina per poter superare insieme i tanti e spesso stupidi e pericolosi stereotipi legati al genere.



illustrazione di Gabriel Pacheco

4, 5, 6 marzo 2024  
ore 10:00

fascia d'età: 3-14 anni

La Botte e il Cilindro | La camera chiara

## I 4 MUSICANTI DI BREMA

di Consuelo Pittalis e Stefano Chessa

regia di Stefano Chessa - musiche originali di Salvatore Rizzo

NUOVA  
PRODUZIONE

*"Oh Brema! Terra di sogni di libertà! A Brema, si sà, puoi essere chi ti piace e ti par!"* Un momento: chi canta così? Un musicante di Brema? Non fatevi ingannare: i nostri protagonisti non sono proprio dei musicanti e non sono nemmeno di Brema, anzi, non la conoscono proprio Brema...però la sognano. Ma cominciamo dal principio: questa è la storia di quattro animali che, ormai diventati vecchi e considerati inutili dai loro ingrati padroni, si incontrano e decidono di recarsi nella città di Brema per fondare una banda musicale e guadagnarsi, così, da vivere in libertà per il resto dei loro giorni.

Ma a Brema non si arriva in un giorno! I nostri eroi dovranno affrontare un viaggio, con le sue avventure e difficoltà. Riusciranno ad arrivare veramente a Brema e realizzare il loro desiderio di libertà? E Brema sarà davvero la terra dei sogni tanto desiderata?

In un mondo che ci vuole sempre più performanti, questa fiaba dei fratelli Grimm ci dà modo di raccontare che nessuno è inutile e ci permette di ragionare sui vantaggi dell'amicizia e del lavoro di squadra, ma soprattutto che i sogni e i desideri non hanno età e che non è importante arrivare ma il percorso che si fa.

La nostra messa in scena utilizzerà una tecnica mista di teatro d'attore, maschere ed oggetti. Nel gioco scenico si inseriranno le musiche originali composte appositamente per questa nuova co-produzione di La botte e il cilindro e La camera chiara. Un lavoro che, utilizzando diverse chiavi di lettura, intende coinvolgere una fascia ampia d'età: dalle bimbe e dai bimbi della scuola dell'infanzia fino ad arrivare alle ragazze e ragazzi della scuola secondaria di primo grado.



18, 19 marzo 2024  
ore 10:00

fascia d'età: 6-14 anni

Co-produzione italo-francese  
Teatro Verde (Roma) e Histoire d'Eux (Nancy)

## IN FONDO AL MARE

scritto e diretto da Yannick Toussaint  
con Andrea Calabretta, Agnese Desideri, Valerio Bucci

La storia si svolge in uno splendido paesaggio sottomarino, dove i pesci vivono felici e vanno in vacanza presso delle fonti di acqua calda. Tutto molto bello. Peccato che i pesci cominciano misteriosamente a sparire uno alla volta. Del caso se ne occupa John MacLobster, una saggia aragosta, che, aiutato dal giovane e inesperto Marvin, guida le indagini, fino ad arrivare ad una verità sorprendente, che in realtà tutti sotto sotto conoscono, ma che ognuno finge di ignorare. Lo spettacolo è un divertentissimo thriller subacqueo, che fa ridere e pensare, che ci parla con delicatezza ma senza sconti dell'emergenza climatica in cui viviamo. Facendo il verso ai classici film americani di detectives story, tra misteri e risate, tra buffi inseguimenti e storie d'amore, tra poliziotti incorruttibili e tipi senza scrupoli, insomma tra pesci piccoli e pesci grossi, il mondo sottomarino diventa una divertente e raffinata metafora del mondo umano. Il tutto immerso (è proprio il caso di dirlo) in una scena incredibile, con colori cangianti, forme improbabili e modi sorprendenti di muoversi. I tre attori-burattinai ci faranno tuffare sul fondo di una laguna tropicale, in un piccolo angolo di sogno su cui gravano oscure minacce. L'universo sottomarino viene ricreato in una scatola nera dalla magia di luci e trucchi sorprendenti. Lo spettacolo parla del cambiamento climatico e del nostro rapporto come genere umano con questa nuova emergenza. Il tema non viene affrontato come un discorso moralistico e o una lezione di ecologia. Piuttosto, attraverso il linguaggio indiretto della narrazione, dell'avventura e dell'ironia. I diversi comportamenti dell'uomo vengono rappresentati dagli strani personaggi dell'universo marino, pesci che diventano maschere, simboli dei diversi atteggiamenti che adottiamo di fronte a un pericolo imminente, ma erroneamente percepito da molti come non urgente, come quello della minaccia ecologica.

fascia d'età: 3-11 anni

15, 16 aprile 2024  
ore 10:00

## La Botte e il Cilindro (SS) **IO, POLLICINO**

di Consuelo Pittalis, regia Pier Paolo Conconi  
con Consuelo Pittalis, Stefano Chessa, Luisella Conti



Mio padre e mia madre erano spaccalegna, noi eravamo in sette, tutti maschietti. Eravamo poverissimi e per giunta io ero molto delicato e non aprivo mai bocca, così scambiamo per grulleria quello che era un segno di bontà. Ero piccolissimo e quando venni al mondo non ero più grosso del pollice di mio padre...ero il bersaglio della casa e mi davano la colpa di tutto. Ero però il più assennato e fine di tutta la famiglia e se parlavo poco è perchè ascoltavo molto: infatti sentii una notte i miei genitori che dicevano: "è una gran brutta annata questa...freddo, fame e carestia è quello che ci aspetta"...ma, un momento! Non mi sono presentato: sono io, Pollicino! Un bambino solo e sperduto nel bosco ci racconta la sua storia: ha fame, freddo e molta paura. È solo e piccolo ma non si da per vinto. Armato di coraggio e di grande furbizia affronterà gli ostacoli che la vita gli propone in un viaggio che è anche un cammino verso la maturità e l'autonomia dalle figure genitoriali. Con una riscrittura del tutto originale e attraverso le suggestioni create dalla musica e dall'immaginario proposto, si vuol mettere in evidenza il messaggio che da sempre questa fiaba porta agli ascoltatori di tutte le età: per quanto grandi possano essere i nostri "orchi", il coraggio di affrontarli ci porterà sempre a vincere su di essi.

3, 6 maggio 2024  
ore 10:00

fascia d'età: 5-14 anni

La Botte e il Cilindro (SS)

## **HANSEL E GRETEL**

scritto, diretto e interpretato da Daniela Cossiga e Antonella Masala

'Se non andate nel bosco, nulla mai accadrà, e la vostra vita non avrà mai inizio' Un bosco, il buio, la fame e il coraggio di due bambini. Questi i protagonisti di una fiaba classica, ma, oggi più che mai, attuale nei suoi temi che stimolano e conducono alla crescita e alla ricerca di una via, perché

nel bosco ci si può perdere, ma anche ritrovare attraverso nuove esperienze e conoscenze. Hansel e Gretel vengono abbandonati nel folto di un bosco, non arriverà una fata buona a salvarli, ma due strani esserini che li aiuteranno a ritrovare la strada di casa.



fascia d'età: 3-14 anni

10, 13, 14, 15 maggio 2024  
ore 10:00

La Botte e il Cilindro (SS)

## **MARIA INCANTATA E IL PICCOLO MONDO DELLE JANAS**

di Consuelo Pittalis - regia di Pier Paolo Conconi

*In ora mala, cand'appo a ballare? In ora mala, cando ballo como?*

*Su lunis mundende sa domo, su martis mi tingo sa ucca, su mercuris girende sa rucca, sa gioia tessende duos filas, chenabura mi ispizzo sos pilos, su sapedu incominzo a cosire, dominiga mi ponzo a filare. In ora mala, cand'appo a ballare?*

Le Janas sono esseri mitici della realtà agropastorale sarda, che nell'immaginario popolare venivano descritte come donne minuscole, bellissime e gentili ma timidissime, tanto che raramente lasciavano le loro piccole case - le domus de janas - nelle quali passavano il tempo filando e tessendo su telai d'oro. Molte di loro avevano il dono del bel canto, altre avevano il dono della profezia e determinavano il destino umano, altre ancora non erano poi tanto gentili ed erano simili più a streghe che a fate. Partendo dalla leggenda di Maria Incantada, la jana innamorata che si dice abitasse nell'omonimo nuraghe e che da lì cantasse per il suo amore prigioniero, proveremo a raccontare queste affascinanti e misteriose fate, che molti bambini forse non conoscono più.

Con questo spettacolo dedicato a grandi e piccini, si ripropone con più e rinnovato vigore l'attenzione che la nostra compagnia ha da sempre sulle tradizioni e le storie tradizionali della nostra isola: per ricordare o forse per tenere vive storie e figure che rischiano di essere dimenticate.



**NUOVA  
PRODUZIONE**